

Gazzetta del Sud 16 Aprile 2023

Quel pullman-pub, simbolo del clan di Giostra

Un pullman dismesso da una grossa società, recuperato e adibito un tempo a paninoteca, locale ristoro, pub e all'occorrenza saletta ricevimenti con tanto di bagno all'interno. Il mezzo modificato e senza copertura assicurativa, era intestato a Luigi Tibia, nipote del più famoso boss del clan "Giostra" Luigi Galli, attualmente detenuto in regime di 41 bis. Da sette anni il grosso autobus, in disuso, era parcheggiato sopra il marciapiede di una palazzina, in piazza Martiri D'Ungheria, a Giostra. Oscurava la luce degli appartamenti attigui, bloccava il passaggio pedonale ed era da tempo sotto l'occhio della polizia municipale e dei carabinieri della stazione di Giostra. Giovedì l'intervento congiunto degli uomini della Municipale coordinati dal commissario Giovanni Giardina e dei carabinieri. Operazione piuttosto complessa perché è stato necessario staccare i tubi di scarico del piccolo bagno che era stato realizzato al suo interno e che erano stati collegati abusivamente al pozzetto di acque nere che si trovava nel marciapiede sottostante. I tecnici hanno dovuto lavorare anche sull'impianto elettrico collegato abusivamente alle centraline nella strada. All'interno un bancone a parete, luci psichedeliche e ambiente vuoto. Spariti i sedili e persino il posto guida. Il mezzo è stato verbalizzato e rimosso. La difficoltà di questo intervento è stata soprattutto nel suo spostamento. È stato necessario infatti fare ricorso a un grosso carro attrezzi, di quelli che vengono utilizzati per rimuovere mezzi di grande dimensioni in autostrada, e a molti uomini di supporto per portare l'autobus in un deposito. Adesso "Sapori del mattino", il nome che si legge ancora sul mezzo, tra stampe di cornetti, bicchieri di birra e focacce, non campeggia più nel cuore del rione di Giostra. Rappresentava probabilmente la forza e la presenza del clan nel rione. Un impaccio fisico e mentale, simbolo per anni di un intero quartiere.